

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1192 del 31 agosto 2021

Riconoscimento della rete innovativa regionale "Tech4Life". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce "Tech4Life" quale rete innovativa regionale ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 4, e si riconosce il costituendo "Consorzio Tech4Life" quale soggetto giuridico preposto a rappresentare la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*" ha previsto l'istituzione delle reti innovative regionali quali sistemi di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, non necessariamente territorialmente contigui, operanti anche in settori diversi, ma in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e di progetti rilevanti per l'economia regionale, definendo, nel contempo, i criteri per l'individuazione, da parte della Giunta regionale, delle singole reti innovative regionali.

La rete innovativa regionale costituisce uno strumento funzionale all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente del Veneto, RIS3 Veneto, approvata con DGR n. 1020 del 17 giugno 2014, con cui sono stati identificati i vantaggi competitivi e le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il potenziale di innovazione regionale e individuati, in particolare, quattro ambiti di specializzazione tra loro interconnessi: *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries*. L'obiettivo della RIS3 è stato, infatti, quello di identificare gli ambiti di specializzazione del Veneto, ovvero quelle *"aree dove la regione mostra un vantaggio competitivo, oppure dispone di un potenziale per generare crescita qualificata e trasformazioni economiche per affrontare sfide sociali ed ambientali"*.

Con deliberazione n. 583 del 21 aprile 2015 avente ad oggetto "*Reti Innovative Regionali. Approvazione "Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali"*". L.R. 30 maggio 2014, n. 13", la Giunta regionale ha disciplinato le modalità operative per la presentazione delle istanze di riconoscimento delle reti innovative regionali e definito, al paragrafo 7, la procedura di riconoscimento delle stesse.

A tal proposito, Veneto Innovazione Spa, società in house della Regione del Veneto che ha nelle sue finalità istituzionali la promozione della ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese, è stata incaricata di costituire uno "Sportello delle reti innovative regionali" e un "Catalogo regionale della ricerca", suddiviso per tematiche di specializzazione, nel quale le reti riconosciute dalla Giunta regionale vengono iscritte e registrate sulla base delle proprie caratteristiche. Per ogni domanda di riconoscimento presentata allo Sportello, Veneto Innovazione valuta il soddisfacimento dei parametri di valutazione definiti al paragrafo 8 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015 e, a conclusione, predisponde una relazione che trasmette, congiuntamente a tutta la documentazione, alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia competente a predisporre la proposta di provvedimento di riconoscimento della R.I.R..

Qualora il soggetto richiedente il riconoscimento risulti non ancora costituito in una delle forme giuridiche previste dalla citata DGR n. 583/2015, all'istanza di riconoscimento deve essere accluso l'atto di impegno alla costituzione del soggetto giuridico incaricato a rappresentare la rete innovativa regionale.

La positiva valutazione effettuata da Veneto Innovazione Spa con assegnazione del punteggio di cui al sub paragrafo 8.1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015 è presupposto per il riconoscimento della Rete Innovativa Regionale e del soggetto giuridico, costituito o costituendo, che la rappresenta che avviene con provvedimento di Giunta Regionale.

Con nota registrata al protocollo regionale n. 347912 del 4 agosto 2021, Veneto Innovazione ha trasmesso alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia il verbale di chiusura dell'istruttoria dell'istanza di riconoscimento della rete innovativa regionale denominata "Tech4Life" presentata allo "Sportello delle reti innovative regionali" il 10 marzo 2021 dal

rappresentante designato per la costituzione del soggetto giuridico che rappresenterà la succitata rete. L'istanza è stata oggetto di integrazioni istruttorie volte a verificare la partecipazione degli organismi di ricerca indicati quali componenti la rete.

In data 3 agosto 2021, con nota indirizzata al Presidente della regione ed all'Assessore allo Sviluppo Economico, i Presidenti di Confindustria Regionale, Confindustria Verona e Confindustria Veneto Centro hanno confermato l'impegno dell'Associazione datoriale con le aziende e con gli Atenei veneti finalizzato alla costituzione della rete che rappresenta *"un'eccellenza di collaborazione tra imprese ed università in un settore strategico per il futuro dove salute e tecnologia si incontrano per immaginare e realizzare progetti innovativi"*.

La rete innovativa regionale "Tech4Life" intende, infatti, creare un network per mettere a sistema le eccellenze presenti in Veneto che ruotano attorno ai temi delle tecnologie e delle innovazioni legate alla salute.

Come riportato nel documento "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente" (SNSI) l'ambito salute "fa riferimento all'applicazione di tecnologie chiave abilitanti in ambiti differenziati: settore farmaceutico, biotecnologico, biomedicale, servizi sanitari, ecc., a loro volta articolati in una molteplicità di sotto settori". Sebbene tale ambito non corrisponda a uno dei 4 ambiti di specializzazione individuati dalla Regione del Veneto a seguito del processo di scoperta imprenditoriale conclusosi nel 2017 - quest'ultimo tuttavia oggetto di ri-esecuzione nel corso del corrente anno ai fini dell'aggiornamento del documento regionale di Specializzazione Intelligente, RIS3 Veneto - l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da virus "Covid-19" ha fatto chiaramente emergere il carattere prioritario degli ambiti di intervento collegati al tema della salute, al fine di sostenere la competitività di un sistema produttivo regionale più forte e resiliente nella situazione emergenziale pandemica e più reattivo nella fase di ripartenza post emergenziale.

In tale direzione vanno anche la riprogrammazione del POR FESR 2014/2020, conseguente alla modifica dei Regolamenti comunitari che ha ampliato le possibilità d'intervento dei fondi strutturali della politica di coesione, per consentire misure specifiche e mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari, nella tutela della salute e in altri settori dell'economia in risposta alla pandemia.

A tal proposito si citano la deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 31 marzo 2020 che ha approvato le prime linee di indirizzo per le modifiche della programmazione regionale relative all'utilizzazione delle risorse ancora disponibili sui Programmi Operativi Regionali FSE e FESR del Veneto per il periodo 2014 - 2020, e la deliberazione di Giunta Regionale n. 745 del 16 giugno 2020, la quale ha disposto la riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR, allo scopo di rispondere alle problematiche sanitarie, economiche e sociali determinate dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus "Covid-19".

In tale contesto, con DGR n. 822 del 23 giugno 2020 è stato approvato, nell'ambito della riprogrammata azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR 2014-2020, il "Bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali" il quale ha finanziato progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a trovare soluzioni che, in un'ottica cosiddetta "anti-Covid", possano essere trasferite in nuovi prodotti, servizi o per la riqualificazione dei processi.

La partecipazione al bando, il cui obiettivo era quello di fornire una risposta mediante proposte progettuali ad alto contenuto innovativo, ai cambiamenti determinati dalla pandemia nel tessuto produttivo, nella società, negli stili di vita e nelle aspettative sulla qualità della stessa, ha fatto emergere, tra le altre, quali azioni prioritarie di intervento, quelle a supporto delle innovazioni nell'ambito della salute e del benessere, utilizzando le nuove tecnologie digitali, l'intelligenza artificiale e la robotica.

Dal territorio quindi è emersa l'esigenza di costituire un network che possa utilmente mettere a sistema gli ambiti di sviluppo propri della RIS3 Veneto con i temi della salute e del benessere in funzione anche di quelle che potranno essere le priorità di sviluppo future legate alla ricerca e all'innovazione.

In tale ottica, la proponente rete innovativa regionale "Tech4Life" ha quindi indicato alcune traiettorie di sviluppo della RIS3 Veneto, nell'ambito delle quali operare, dimostrando coerenza con l'attuale strategia di specializzazione regionale. In particolare le traiettorie individuate sono:

- "domotica e automazione per il miglioramento della qualità della vita", "soluzioni per la vita indipendente", "tecnologie assistive" in relazione all'ambito RIS3 Veneto "Sustainable Living", sviluppando proposte progettuali volte al miglioramento del benessere della persona, alla sostenibilità degli ambienti di vita grazie all'ausilio della domotica e della robotica collaborativa, all'impiego di tecnologie funzionali a garantire l'autonomia di soggetti affetti da particolari patologie, allo sviluppo della medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata. Una particolare attenzione sarà anche rivolta agli ambienti di cura pubblici e privati per quanto attiene, a titolo esemplificativo, ai temi legati alla telemedicina, all'efficientamento delle piattaforme per l'identità digitale, intesa come accesso semplificato al sistema di prenotazioni di strutture sanitarie private e alla digitalizzazione delle interfacce di comunicazione degli istituti ospedalieri pubblici e privati con gli utenti, alla verifica dell'identità digitale del paziente e alla possibilità di

tenere traccia della cronologia delle prescrizioni mediche, delle somministrazioni di farmaci e della relativa assunzione delle terapie.

- "Nuovi modelli di industrializzazione nella produzione di attrezzature e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IOT" nell'ambito dello "Smart Manufacturing", pertinente con lo sviluppo di medical device e delle tecnologie utilizzate a fini diagnostici, nonché con l'individuazione di nuove tecnologie robotiche in ambito sanitario.

Gli obiettivi dichiarati in sede di istanza che la costituenda R.I.R. "Tech4Life" si pone sono funzionali al contesto attuale, in cui il crescente fabbisogno sanitario e, conseguentemente i costi che ne derivano, si traducono anche in sostenibilità dell'intero comparto. L'innovazione tecnologica può giocare un ruolo importante nel supportare l'efficientamento del sistema salute, garantendo qualità delle prestazioni e riduzione dei costi, e promuovendone la sostenibilità.

La rete innovativa regionale, contraddistinguendosi per un'elevata attenzione alla digitalizzazione 4.0, svilupperà l'importante sfida tecnologica e sociale relativa alla "*digital health*", ossia il coordinamento tra assistenza sanitaria, tecnologie e dispositivi digitali, il cui scopo è quello di creare sistemi sanitari interconnessi veloci, efficienti e accessibili a tutti i cittadini.

Una evoluzione digitale, secondo il paradigma "impresa 4.0" trasposto all'interconnessione tra struttura sanitaria e paziente, si rivela fondamentale soprattutto nell'attuale contesto pandemico che rende più rischiosi gli spostamenti, oltre alla necessità di non stressare il sistema sanitario diminuendo gli accessi alle strutture.

La rete innovativa regionale proponente individua, pertanto, i seguenti 3 macro obiettivi su cui sarà articolata la successiva programmazione pluriennale.

1. Tecnologie per la salute, medical device, robotica e ICT.

Le modalità utilizzate per la generazione di nuovi concept di prodotto o nuovi servizi sono cambiate notevolmente, passando ad una logica posizionata verso l'utente finale, l'elevata personalizzazione e la velocità con la quale tali prodotti si rendono disponibili sul mercato. La RIR intende promuovere le innovazioni tecnologiche in tale comparto ricomprendendo la diagnostica in vitro, *home and digital care*, attrezzature tecniche, dentali, acustiche, elettromedicali e servizi, ottica, medicina estetica, biomedicale strumentale e ausili. Tema fondamentale e particolarmente innovativo è quello della manifattura additiva che va dalla produzione di diverse tipologie di dispositivi in ambito odontoiatrico, ortopedico e acustico fino ad ambiti più innovativi come quello della stampa 3D di tessuti, organi e ossa. La tecnologia della stampa 3D, infatti, ha la potenzialità di modificare in profondità modelli di erogazione e organizzazione dell'assistenza sanitaria in diversi ambiti di specializzazione clinica. La RIR vuole inoltre studiare e sviluppare prodotti medicali, in grado di offrire un elevato livello di sicurezza e valore aggiunto, attraverso l'impiego di materiali innovativi che garantiscano elevati standard di sicurezza e affidabilità. Inoltre, un aspetto sul quale le aziende della RIR possono contribuire ad introdurre innovazioni significative è legato allo sviluppo di materiali innovativi da integrare nella filiera biomedicale del Veneto: si parla, ad esempio, di *additive manufacturing* con materiali polimerici bioattivi, sviluppo di compound polimerici con proprietà antimicrobiche per applicazioni biomedicali, sviluppo di compound polimerici elettroconduttivi per sensoristica medicale e sviluppo di biomateriali impiantabili per la medicina personalizzata. Altro aspetto che la RIR si propone di sviluppare è quello legato alla robotica sanitaria. Nel corso degli anni, la visione artificiale consentita dall'intelligenza artificiale (IA), il controllo avanzato, la meccanica di precisione e l'analisi dei dati hanno trasformato la robotica sanitaria, espandendo le funzionalità in molte altre aree dell'assistenza sanitaria. I robot vengono utilizzati non solo nella sala operatoria, ma anche negli ambienti clinici per il supporto dei lavoratori sanitari e per il miglioramento dell'assistenza dei pazienti. Durante la pandemia da "Covid-19", gli ospedali e le cliniche hanno iniziato a implementare robot per una gamma di attività molto più ampia volte a ridurre l'esposizione agli agenti patogeni. È chiaro che l'efficienza operativa e la riduzione dei rischi forniti dalla robotica sanitaria offrono valore in molte aree. Promuovere innovazione in tale comparto significa migliorare il livello di cura dei pazienti, creare processi efficienti negli scenari clinici e dar vita ad un ambiente sicuro sia per i pazienti che per gli operatori sanitari. Infine, con riguardo all'ICT è evidente l'importanza di tali strumenti per poter rispondere alle grandi sfide che si pongono oggi nel sistema sanitario, chiamato a soddisfare i bisogni e le aspettative di qualità ed efficienza espressi dai cittadini e, al contempo, a invertire il trend di crescita della spesa. L'aumento dell'età media, l'incremento della cultura sanitaria e la maggiore articolazione dei percorsi di assistenza oggi disponibili portano, infatti, la domanda di servizi ad aumentare costantemente. L'impiego di tali tecnologie può rappresentare sia un fattore abilitante per facilitare l'accesso alle cure dei cittadini pazienti e l'inclusione sociale, sia lo strumento per abbattere i costi della sanità, rendendo i percorsi di cura più efficienti. L'ICT costituisce oggi un'opportunità fondamentale per il contributo che può dare all'innovazione dei processi produttivi e di dematerializzazione della pubblica amministrazione. La sanità rappresenta uno dei contesti in cui maggiormente questa azione può evidenziare dei circoli virtuosi, contribuendo a portare un freno alla sempre crescente spesa sanitaria, ma favorendo anche un incremento del livello qualitativo delle prestazioni dettato ormai dalla crescente cultura della popolazione in materia e dalla disponibilità di percorsi di diagnostica e di cura più sofisticati. L'introduzione di sistemi ICT, coadiuvata da una adeguata azione di prevenzione rivolta in modo particolare alla gestione delle patologie croniche può sostenere uno sviluppo equilibrato dell'assistenza domiciliare e residenziale, con un aumento di efficienza del processo di cura e un utilizzo più appropriato delle strutture ospedaliere. Queste innovazioni non possono essere sfruttate al meglio se non viene creata una infrastruttura software in grado di gestire una nuova

organizzazione funzionale dei dispositivi, l'accesso ai dati dei pazienti nella massima sicurezza e una razionalizzazione dei processi e dei flussi dati all'interno del sistema sanitario. Il modello che si può seguire è quello di "Impresa 4.0" che, adattato alle esigenze dei processi medicali, permetterà di organizzare il sistema di raccolta dei dati dal sensore indossato dal paziente all'elaborazione dei dati in *cloud*, gestendo in modo gerarchico i dispositivi e superando le distanze tra pazienti e personale medico. Questa struttura software creerà il "gemello digitale" dell'ospedale (il *digital twin*) che permetterà anche di collaudare in ambiente sicuro i nuovi processi e prodotti prima del loro utilizzo reale. Il concetto del *digital twin* si può estendere anche al paziente, il cui gemello digitale sarà sempre più importante per verificare le reazioni ai farmaci e per programmare la terapia migliore. Analogamente, il *digital twin* permetterà di sostituire gli esperimenti sugli animali con simulazioni realistiche che permetteranno di validare il funzionamento di farmaci e di strumenti medicali. L'attuazione di questa innovazione a livello territoriale costituisce un passaggio di valenza strategica in grado di migliorare la gestione della domanda, da un lato contenendone le crescite inappropriate (es. ricoveri negli ospedali) e dall'altro rendendo più efficace la domanda con potenziali ricadute positive anche dal punto di vista occupazionale.

2. Tecnologie per il benessere della persona e per la sostenibilità degli ambienti di vita.

La costituenda RIR si propone di sviluppare nuovi prodotti che permettano di estendere le funzionalità dei processi digitali, cioè miglior comunicazione e controllo, accuratezza di diagnosi e terapia, mediante l'uso di sistemi robotici e di intelligenza artificiale. Come ha dimostrato l'epidemia da "Covid-19", la gestione della salute dei cittadini deve essere attuata quanto più possibile nell'abitazione del paziente, fornendo però lo stesso livello di cura e le stesse prestazioni di una degenza ospedaliera. Sono necessari nuovi dispositivi che permettano la comunicazione con i pazienti remoti, l'acquisizione dei parametri vitali, la valutazione rapida delle condizioni del paziente per rispondere con prontezza ai cambiamenti di stato e assistenti robotici che permettano ai pazienti di vivere in isolamento senza sentirsi abbandonati dalla comunità. Le attività saranno anche rivolte al miglioramento di piattaforme digitali per un accesso semplificato, ad esempio al sistema di prenotazioni di strutture sanitarie; alla digitalizzazione delle interfacce di comunicazione degli istituti ospedalieri pubblici e privati con gli utenti (prenotazioni, stime tempi d'attesa, ecc.). Strettamente connesso è il tema della tracciabilità e della *blockchain*. Tra le applicazioni possibili nella filiera della salute vi sono tutte quelle volte alla creazione di un'architettura sicura per lo scambio e la condivisione dei dati tra il Sistema Sanitario Nazionale e i pazienti.

In linea con il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza Tech4Life vuole anche promuovere la diffusione di strumenti e attività di telemedicina e rafforzare i sistemi informativi sanitari e digitali. Alcuni esempi sono lo sviluppo di progetti nel settore della medicina digitale, come l'analisi di dati provenienti dal Fascicolo Sanitario Elettronico mediante sistemi di intelligenza artificiale, per l'individuazione di indicatori precoci di rischio clinico, così come il tele monitoraggio dello stato di salute di persone fragili e/o con malattie croniche, lo sviluppo di strumenti e soluzioni mirate all'efficientamento complessivo dei processi di telemedicina e in generale di interazione digitale tra medico e paziente.

3. Formazione.

"Tech4Life" intende favorire la relazione tra soggetti strategici coinvolti nella filiera della salute. L'obiettivo sarà declinato non solo verso la formazione di un team di esperti nell'utilizzo delle nuove tecnologie, capaci di gestire le ICT e le innovazioni introdotte, ma anche verso la promozione di un sistema integrato di eccellenze in grado di rappresentare un modello da replicare anche a livello nazionale. Grazie alla presenza di aziende specializzate nella ricerca, selezione e formazione di personale, la RIR sarà in grado di avviare un osservatorio sulle nuove competenze richieste dal mercato, sulla base delle esigenze professionali che verranno individuate dalle imprese.

Gli obiettivi sopra esposti potranno essere dunque perseguiti da una ampia partnership di aziende ed enti coinvolti, come riscontrato anche da Veneto Innovazione nella relazione di valutazione, la quale riferisce l'adesione di 58 soggetti, suddivisi in 38 imprese della classe dimensionale PMI, 10 grandi imprese, 7 dipartimenti universitari espressione della partecipazione dell'Università di Verona, dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, una fondazione e una associazione di categoria.

Ai sensi del paragrafo 8.1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015 e sulla base di questi contenuti oggetto di puntuale illustrazione nell'istanza di riconoscimento, Veneto Innovazione ha positivamente valutato la candidatura della costituenda R.I.R. Tech4life assegnando alla stessa il punteggio complessivo di 14 punti. Tenuto conto che il punteggio minimo che consente il riconoscimento della rete innovativa regionale è di 10 punti, il punteggio conseguito determina l'idoneità al riconoscimento della rete innovativa regionale proponente.

Con riferimento ai contenuti della relazione di valutazione, si segnala che Veneto Innovazione ha attribuito il punteggio massimo in relazione al parametro "*Capacità della rete innovativa regionale di proporsi quale cluster regionale, dimostrata dalla dimensione della rete in termini di numero di imprese aderenti ovvero dalla presenza di imprese leader di dimensione media o grande, dotate di strutture interne di ricerca e sviluppo*" e ha assegnato anche la valutazione più elevata riguardo al parametro "*Valutazione delle potenziali ricadute economiche - anche in termini di nuova conoscenza generata - utilizzabile da altri sistemi produttivi, che derivano dalla realizzazione delle proposte progettuali presentate nella relazione di programma*",

elementi che pertanto confermano sia le potenzialità della rete innovativa regionale, sia la propria trasversalità a vantaggio di nuova conoscenza reimpiegabile e trasferibile alle altre reti innovative regionali, ai distretti industriali e alle aggregazioni di imprese. La raccomandazione che Veneto Innovazione ha formulato nella propria relazione e che la struttura regionale incaricata dell'istruttoria del presente atto intende recepire è quella di coinvolgere ulteriori imprese garantendone una equa distribuzione provinciale e dimensionale.

In conformità alla disposizione di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015, paragrafo 3, sub paragrafo 3.3, che prevede la facoltà di presentare l'istanza di riconoscimento della rete innovativa regionale con l'individuazione di un soggetto giuridico rappresentante da costituire successivamente all'avvenuto riconoscimento della rete, l'istante ha altresì allegato dichiarazione di impegno a costituire un consorzio. Nello specifico, l'impegno è "(...) alla costituzione del soggetto stesso da avviarsi, in ogni caso, in un tempo non superiore a giorni 30 decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento di riconoscimento della rete innovativa regionale". Il costituendo consorzio avrà la seguente denominazione "Consorzio Tech4Life" e svolgerà la funzione di soggetto giuridico rappresentante la rete ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 13/2014.

Come disposto dalla DGR 583/2015, il mancato ottemperamento della disposizione sopra citata comporterà la cessazione degli effetti del presente provvedimento, anche in relazione all'avvenuta individuazione della rete innovazione regionale "Tech4Life". In tale caso, il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia provvederà, con proprio decreto, all'accertamento del mancato assolvimento della disposizione e alla declaratoria della decadenza degli effetti di cui al presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2;

VISTO la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articoli 4 e 6;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 2 marzo 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1020 del 17 giugno 2014, n. 2609 del 23 dicembre 2014, n. 583 del 21 aprile 2015, n. 802 del 27 maggio 2016, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216 del 28 febbraio 2017, n. 404 del 31 marzo 2020, n. 745 del 16 giugno 2020, n. 822 del 23 giugno 2020, n. 860 del 22 giugno 2021;

VISTO il decreto n. 107 dell'8 maggio 2015 del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione;

VISTA l'istanza di riconoscimento della rete innovativa regionale "Tech4Life" presentata allo "Sportello delle reti innovative regionali" e la relativa valutazione trasmessa da Veneto Innovazione tramite posta elettronica certificata, acquisita al protocollo regionale al n. 347912 il 4 agosto 2021;

VISTA la dichiarazione di impegno alla costituzione del soggetto giuridico denominato "Consorzio Tech4Life" quale rappresentante l'omonima rete innovativa regionale, sottoscritta dall'istante e allegata all'istanza di riconoscimento.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere, per le finalità di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*", la rete innovativa regionale denominata: "Tech4Life", secondo le disposizioni operative di cui alla DGR n. 583 del 21 aprile 2015 e sulla base della valutazione positiva espressa da Veneto Innovazione Spa, società in house, con nota registrata al protocollo regionale al n. 347912 il 4 agosto 2021;
3. di riconoscere, ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6, il costituendo soggetto giuridico denominato: "Consorzio Tech4Life" quale soggetto preposto a rappresentare la rete innovativa regionale "Tech4Life", la cui procedura di costituzione nella forma di "Consorzio" dovrà essere avviata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, in conformità all'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 583 del 21 aprile 2015, paragrafo 3;

4. di accreditare la rete innovativa regionale "Tech4Life" nel Catalogo regionale della ricerca, previsto ai sensi della DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014, la cui gestione è affidata a Veneto Innovazione Spa;
5. di dare atto che il mancato rispetto del termine di 30 giorni previsto per l'avvio della procedura di costituzione del soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale e del termine di 60 giorni per la compiuta costituzione del soggetto giuridico, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto, sono causa di decadenza totale degli effetti di cui alla presente deliberazione;
6. di dare atto che, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 583 del 21 aprile 2015, la rete innovativa regionale è oggetto di valutazione con cadenza biennale in merito al mantenimento dei requisiti;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
9. di notificare la presente deliberazione al soggetto istante e a Veneto Innovazione Spa per il seguito di competenza;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.